



**VARIANTE AL R.U. DELL'ESTINTO COMUNE DI PIAN DI SCÒ,  
ANTICIPATORIA DEL NUOVO P.O., MEDIANTE APPROVAZIONE DEL  
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA PER LA  
REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ROTATORIA ALL'INGRESSO SUD  
DI FAELLA, EX ART. 34 DELLA L.R. N. 65/2014**

**RAPPORTO DEL GARANTE  
DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE**

**I. Premessa.** La Legge Regionale 10 novembre 2014 n.65, "Norme per il Governo del Territorio", agli artt. 36 e 37 specifica che i Comuni, nell'ambito della formazione degli strumenti di governo del territorio, debbano individuare la figura del Garante dell'informazione e partecipazione.

In linea generale la funzione del Garante dell'informazione e della partecipazione consiste nell'assunzione di ogni iniziativa necessaria, nelle diverse fasi procedurali, per l'attuazione del programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza e dei soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio. Il garante dell'informazione e della partecipazione redige un rapporto che è parte integrante della documentazione da allegare in sede di assunzione dei provvedimenti per l'adozione e l'approvazione degli stessi. Le forme di pubblicità e di partecipazione nella formazione degli strumenti della pianificazione non sono standardizzate, ma dipendono dalla tipologia dello specifico atto da formare.

Il Regolamento Regionale n. 4/R del 14 febbraio 2017, di attuazione dell'art. 36, comma 4, della L.R. n. 65/2014, recante norme in materia di "Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione", definisce le funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione e individua forme, modalità e livelli prestazionali dell'informazione e della partecipazione cui attenersi nell'ambito della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica e loro varianti. Rilevano, inoltre, le Linee Guida sui livelli partecipativi approvate con Delibera di G.R.T. n. 1112 del 16/10/2017 ai sensi dell'art. 36, comma 5, della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 17 del Regolamento 4/R/2017.

**Sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo del territorio.** Come descritto nella Relazione tecnica la variante, anticipatoria del nuovo Piano Operativo, prende le mosse da alcune problematiche legate all'accesso abitato di Faella che da tempo necessitano di essere affrontate. Occorre rispondere alle esigenze di avere un accesso adeguato all'abitato di Faella (lato Sud) finalizzato sia a migliorare la sicurezza della circolazione nell'area ma anche una maggiore fluidità al traffico in previsione della realizzazione della variante alla SR 69 sopra richiamata e del maggior afflusso che si presume possa gravitare in quest'area sia dall'abitato di Piandiscò che da Reggello in direzione Figline e san Giovanni Valdarno. Questa opportunità



*sarà sicuramente maggiormente utilizzata una volta realizzato il nuovo ponte sul torrente Resco a Vaggio e subirà un ulteriore potenziamento se realizzato anche il by-pass del nucleo di Failla previsto nel nuovo Piano Strutturale*

La variante consente quindi la realizzazione di una nuova rotatoria all'ingresso sud di Faella che regoli l'ingresso e l'uscita dall'abitato di Faella risolvendo contemporaneamente alcune criticità presenti con l'esistente innesto a "T" della Pratigliolmi sulla S.P. Fiorentina.

**Attività di informazione e partecipazione - Rapporto.** Il presente rapporto viene redatto dalla sottoscritta Arch. Lucia Brogi nell'ambito delle proprie funzioni di Garante dell'Informazione e della Partecipazione disciplinate dalla Legge Regionale n. 65/2014, dal Regolamento Regionale N. 4/R/2017 e dalle Linee Guida sui livelli partecipativi approvate con Delibera di G.R.T. n. 1112 del 16/10/2017, in forza della nomina a Garante dell'Informazione e della Partecipazione avvenuta con Determinazione del Responsabile del Settore Pianificazione, Urbanistica, Edilizia e Ambiente n. 37 del 20/10/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3 del Regolamento Comunale per la nomina e l'esercizio delle funzioni del Garante dell'Informazione e della Partecipazione approvato con Delibera di C.C. n. 83 del 18/12/2019, trasmessa con Prot. N. 21.968 del 20/10/2022 dal Responsabile del Procedimento della Variante al Regolamento Urbanistico dell'estinto Comune di Pian di Scò, anticipatoria del nuovo P.O., mediante l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione della nuova rotatoria all'ingresso sud di Faella, ex art. 34 della L.R. n. 65/2014.

Ai sensi dell'art. 3 delle citate Linee Guida *costituisce livello partecipativo di tutti gli atti di governo del territorio la previsione, fin dal programma delle attività di informazione e partecipazione, delle seguenti modalità partecipative:*

- a) Sintesi dei contenuti propri dell'atto di governo del territorio, come definiti al momento dell'avvio del procedimento, quale documento di introduzione al processo partecipativo, diretto a garantire una maggiore accessibilità e comprensibilità dello stesso;*
- b) Creazione della pagina web del garante nella quale indicare e inserire l'indirizzo di posta elettronica del garante, il programma delle attività di informazione e partecipazione, il documento di cui alla precedente lettera a) e il costante aggiornamento delle attività in itinere;*
- c) Almeno una forma di partecipazione digitale, in quanto potenzialmente idonea a raggiungere chiunque abbia interesse a partecipare indipendentemente dalla scala e tipologia di piano;*
- d) Uno o più incontri pubblici, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati.*

Il Comune di Castelfranco Piandiscò è dotato di piattaforma digitale del Sistema Informativo Territoriale (SIT). All'interno della piattaforma digitale (<https://maps3.ldpgis.it/castelfrancopiandisco/?q=news-del-sit>) sarà creata un'apposita pagina web recante: l'indirizzo di posta elettronica del Garante, il presente Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione contenete anche la sintesi dei contenuti propri della variante, gli elaborati della variante, le modalità con le quali si svolgono gli incontri con il pubblico. La pagina web sarà costantemente aggiornata con le attività di Informazione e Partecipazione in itinere. Copia degli elaborati della variante saranno resi, inoltre, disponibili presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Castelfranco Piandiscò. Si precisa che la casella di posta elettronica esclusiva del Garante è già attiva: [garante@castelfrancopiandisco.it](mailto:garante@castelfrancopiandisco.it).

Gli incontri con il pubblico avranno luogo presso il Comune di Castelfranco Piandiscò, P.zza del Municipio n. 3, Loc. Pian di Scò, nei giorni di martedì dalle 15:00 alle 17:30 e venerdì dalle 10:00 alle 13:00.

Infine, a seguito dell'adozione della variante i relativi atti saranno pubblicati all'Albo pretorio online del



## Comune di Castel Franco Piandiscò

Provincia di Arezzo

Servizio Pianificazione, Urbanistica Edilizia e Ambiente



Dasa-Rägiſter  
EN ISO 9001:2008  
10-1016-01-AE

Pagina 3 di 3

Comune e notizia dell'avvenuta adozione della variante sarà resa anche mediante pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

**Procedimento Urbanistico di formazione della variante.** L'adozione della Variante al Regolamento Urbanistico dell'estinto Comune di Pian di Scò anticipatoria del nuovo P.O., mediante l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione della nuova rotatoria all'ingresso sud di Faella, ex art. 34 della L.R. n. 65/2014, avrà luogo ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014, secondo le seguenti fasi:

Fase 1 - Deliberazione di Consiglio Comunale che adotta la variante urbanistica e pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione della variante sul BURT della Regione Toscana, permettendo agli interessati, nei successivi 30 giorni alla pubblicazione di tale avviso, di presentare osservazioni;

Fase 2 - Deliberazione di Consiglio Comunale che approva la variante e controdeduce alle osservazioni pervenute. In assenza di osservazioni si passa direttamente alla Fase 3;

Fase 3 - Trasmissione alla Regione e Provincia della deliberazione di approvazione della variante unitamente agli allegati. Pubblicazione di specifico avviso sul BURT ai fini dell'efficacia della stessa.

Il processo informativo e partecipativo, gestito dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione, utilizzerà i mezzi informatici in dotazione (pubblicazione sul sito web – SIT del Comune di Castel Franco Piandiscò), e promuove incontri con il pubblico durante l'intero periodo nel quale è possibile presentare osservazioni alla variante adottata, al fine di garantire la massima condivisione delle informazioni.

Il presente documento verrà pertanto aggiornato ai fini della Fase 2 per l'approvazione della variante, qualora pervengano osservazioni e si renda necessario controdedurre alle osservazioni in sede di Consiglio Comunale per la successiva approvazione della variante. Gli atti ed i documenti che si formeranno saranno visionabili nella pagina web appositamente creata alla variante sulla piattaforma SIT del Comune di Castel Franco Piandiscò.

Castel Franco Piandiscò, 24/11/2022

Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione

Arch. Brogi Lucia